

# ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA DI FERRARA

## LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA STORIA

### LA STORIA PER MODELLI " FORME DI VITA ASSOCIATA "

#### PROPOSTA DI CURRICULUM A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO

FIORENZA BONAZZI  
DOLORES DAGHIA  
GRAZIA FOGLI  
UMBERTO MAZZANTI  
DAVIDE PIZZOTTI  
ANNA MARIA ROSSI

#### DIRETTRICE DELL'ISTITUTO

ANNA QUARZI

#### COLLABORAZIONE TECNICA

FABIO TOSCHI  
BEATRICE SALETTI

#### INTRODUZIONE

Il processo di trasformazione della didattica della storia ha subito una svolta significativa con il decreto n. 682 del 1996 che ha riservato lo studio della storia del '900 nelle ultime classi di ogni livello di istruzione. L'innovazione ha comportato l'acquisizione di una corretta **metodologia di approccio alla contemporaneità** e nello stesso tempo ha posto in discussione la ripartizione convenzionale della materia nel curriculum, evidenziando la necessità di procedere al rinnovamento didattico ed al riesame epistemologico della disciplina.

La didattica tradizionale considerava la storia come trasmissione di conoscenze consolidate attraverso lezioni frontali del docente e studio del manuale, attraverso la memorizzazione dei fatti e dei problemi, disposti in ordine diacronico. Si presupponeva quindi una unicità del tempo storico dove assumevano rilievo i grandi avvenimenti.

Le esperienze sul campo di tanti docenti impegnati nell'innovazione, i decreti ministeriali, la prospettiva di riforma dei cicli, hanno focalizzato l'attenzione della didattica sulla **centralità dello sviluppo delle competenze**.

La funzione meramente informativa della storia deve essere superata dalla **storia come ricerca**.

È necessario pertanto che gli alunni affrontino una pluralità di operazioni

mentali ed operative, graduate in ordine di complessità crescente.

Non si parla più solo di tempo della storia, ma di un tempo in relazione agli spazi ed ai problemi esaminati: non esistono più solo i grandi avvenimenti, ma tutte quelle variabili che interagiscono nelle società umane, determinandone **permanenza e/o mutamento** nel tempo. Non esiste più una prevalenza della storia nazionale, ma si spazia dalla scala locale a quella mondiale; non esiste solo la storia generale, ma **anche la microstoria**.

Compito dell'insegnante è quello di selezionare i contenuti sulla base delle rilevanze storiografiche indicate dalla ricerca scientifica e dalla "utilità didattica", per favorire lo sviluppo nell'alunno di abilità disciplinari e trasversali. In questo ambito assume un ruolo importante l'idea di fare entrare nella pratica didattica il **laboratorio applicato alla storia**. Laboratorio, perché gli oggetti della conoscenza vengono costruiti grazie ad una serie di operazioni, di cui gli alunni sono partecipi.

È in questa ottica che si pone il lavoro del "Laboratorio di didattica della storia" dell'Istituto di Storia contemporanea di Ferrara; esso si basa sulla convinzione che sia gli insegnanti sia gli studenti debbano imparare a ripercorrere le fasi del lavoro metodologico dello storico, per sviluppare competenze specifiche della disciplina, per cogliere l'attualità della storia, la persistenza e/o il mutamento, attraverso modelli.

Il modello è fondamentale in quanto:

- Mantiene nel tempo una persistenza strutturale
- Offre la possibilità di leggere le forme di vita associate attraverso una griglia
- Analizza le tematiche storiche, attraverso il confronto fra i modelli stessi e il confronto con il contemporaneo
- Induce alla problematizzazione, individuando le specificità del modello e la sua evoluzione
- Favorisce la consapevolezza del periodizzare, secondo un criterio dato (es. '900 secolo lungo o secolo breve)

Il libro di testo, strumento irrinunciabile, diventa uno dei punti di riferimento nella didattica per uno studio della Storia inteso come Laboratorio, come momento di indagine in cui si fa ricerca, si sperimenta, si conosce.

Il nostro lavoro propone un curriculum triennale formato da 15 moduli operativi, per i quali è stato utilizzato materiale iconografico e documentario di supporto ai testi maggiormente in uso nella Scuola Media.

Per la scelta dei documenti sono stati seguiti criteri di "realità", in modo da offrire fonti dirette, evitando per quanto possibile, ricostruzioni precostituite.

Abbiamo scelto materiale "leggibile": pitture rupestri e murali che testimoniano le attività dell'uomo, fotografie di oggetti e reperti archeologici, piante e mappe tematiche del territorio, fotografie aeree degli insediamenti, iscrizioni, documenti cartacei ecc.

Ogni modulo ha una struttura di base che l'insegnante può approfondire o differenziare per livelli di difficoltà; inoltre esso offre suggerimenti di approfondimento e ricerca evidenziati da un asterisco.

**N.B.** L'impianto metodologico, basato su linee-guida condotte dall'insegnante, può efficacemente adeguarsi anche alla scuola superiore.  
I documenti non si considerano esaustivi, ma puramente esemplificativi.

### **Organizzazione dei moduli**

Ogni modulo presenta uno dei seguenti modelli:

1. La società tribale
2. La città-stato
3. La monarchia assoluta (Egitto)
4. La democrazia (Atene)
5. La oligarchia-aristocrazia (Sparta)
6. La Repubblica (Roma)
7. L'impero (romano)
8. Il sistema teocratico
9. Il feudalesimo
10. Comune- Signoria- Principato
11. Lo Stato moderno
12. Un contro-modello: le rivoluzioni
13. I sistemi totalitari (Il fascismo in Italia)
14. Le democrazie parlamentari
15. La globalizzazione

Ogni modello, organizzato a modulo, si propone di sviluppare le seguenti abilità cognitive:

- collocazione sull'asse cronologico;
- collocazione nell'area geografica;
- acquisizione della struttura della società (tipologia di insediamenti e loro funzione, economia, organizzazione politico – sociale, cultura, arte, religione);
- concetto di persistenza e/o mutamento nel tempo.

Per formare la competenza storica occorre lavorare su questi obiettivi e favorire l'acquisizione di abilità di tipo linguistico, logico, operativo, quali:

- costruire una linea del tempo
- realizzare carte tematiche
- individuare località sulle carte
- analizzare dati
- mettere in serie o sequenza
- collocare nel tempo e nello spazio
- confrontare i dati
- tematizzare
- schematizzare
- classificare
- mettere in relazione
- illustrare e comunicare (socializzazione dei contenuti)

Le verifiche sono graduate ed includono prove oggettive strutturate sulla base degli obiettivi e dei materiali dei vari moduli; prevedono la compilazione di tabelle riassuntive e comparative, colloqui, discussioni, esposizioni scritte/orali su traccia. Esse possono essere sommative o somministrate per singoli obiettivi. I prerequisiti variano a seconda del tema trattato.

#### Strategie per l'insegnante

- La situazione ideale di apprendimento è la classe-laboratorio, con il supporto di computer, libri di testo e dell'insegnante stesso.
- L'attività può essere svolta dall'alunno individualmente (come autoverifica) o in piccoli gruppi (per il confronto e l'apprendimento cooperativo)
- È sempre molto importante chiarire il significato dei termini: collocazione, asse cronologico, acquisizione, struttura, analisi, documenti, concetto, persistenza, mutamento, variabili, costanti, ecc.
- Ogni fase del modulo si sviluppa attraverso analisi e verifiche dei documenti
- Va privilegiata infine la socializzazione delle conoscenze

#### **ORGANIZZAZIONE DEL MODULO**

OBIETTIVI COGNITIVI	ABILITA'	INDICAZIONI METODOLOGICHE	STRUMENTI	ANALISI DEI DOCUMENTI E VERIFICHE
COLLOCAZIONE SULL'ASSE CRONOLOGICO				
COLLOCAZIONE NELL'AREA GEOGRAFICA				
ACQUISIZIONE STRUTTURA DELLA SOCIETA'				
CONCETTO DI PERSISTENZA E/O MUTAMENTO NEL TEMPO (1)				

La tabella riassuntiva che segue può essere utilizzata per affrontare tutti i moduli. Può diventare comparativa se compilata per ogni forma di vita associata e messa in sequenza alla parete dell'aula o sulla Linea del tempo visualizzata, anch'essa alla parete dell'aula.

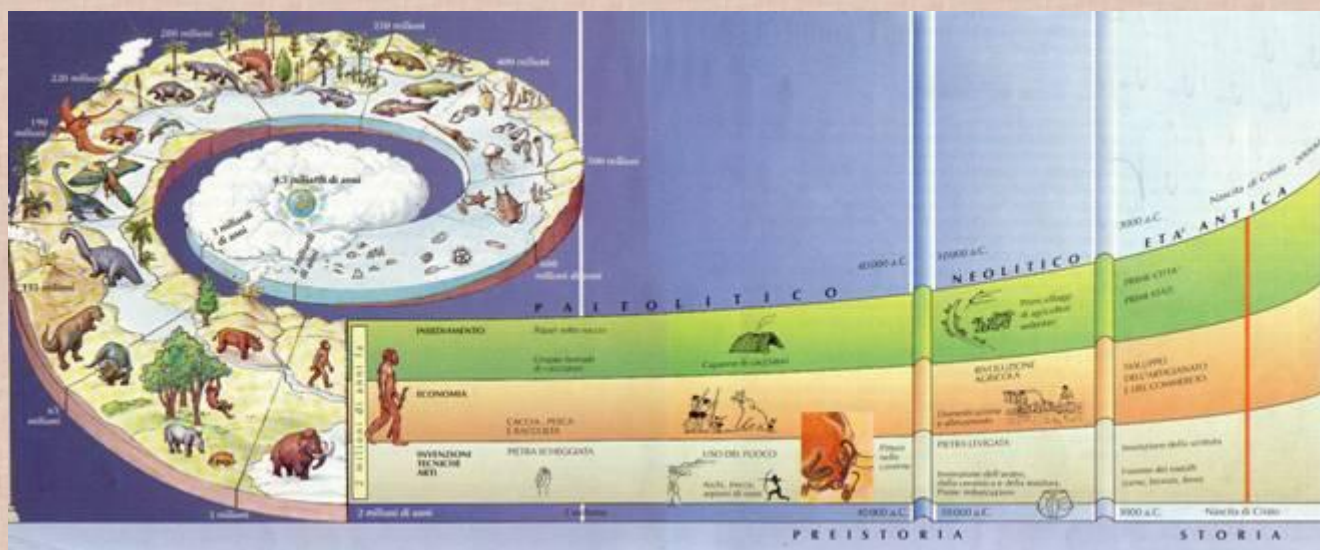
**TABELLA RIASSUNTIVA E COMPARATIVA DELLE FORME DI VITA ASSOCIATA:**

CULTURA					
ARTE E MUSICA		SCIENZA E TECNICA		RELIGIONE E FILOSOFIA	
POLITICA					
CHI GOVERNA?	CLASSI SOCIALI	SCHIAVITU'	LEGGI		
			SCRITTE	ORALI	
ECONOMIA					
RISORSE NATURALI	AGRICOLTURA	ALLEVAMENTO PESCA	COMMERCIO	ARTIGIANATO	INDUSTRIA
INSEDIAMENTI					
FORME DI VITA ASSOCIATA	EPOCA	MONTAGNA	PIANURA	MARE	FIUME

## QUESTIONARIO

- Quale relazione c'è fra l'insediamento di una civiltà e il territorio scelto per costruire una città? (Oppure) Perché un popolo sceglie un territorio anziché un altro per fissare il suo insediamento?
- Perché su un certo territorio (...) si formò un certo tipo di governo? (monarchia o repubblica, città-stato, ecc.)
- Roma: quali furono gli elementi (sociali, economici ecc.) che determinarono l'avvicendamento di forme di governo diverse?
- Quale relazione esiste tra una civiltà e l'esigenza di fondare colonie? Perché questa ne ebbe ed un'altra no? (oppure) perché una civiltà ebbe colonie? perché una civiltà non ne ebbe?
- Quale rapporto esisteva tra le diverse classi sociali di una civiltà? (oppure) perché le classi sociali erano generalmente chiuse?
- Perché in tutte le civiltà compaiono classi sociali differenziate?
- Perché esisteva la schiavitù? Perché gli schiavi erano fuori dalle classi sociali?

Esempio: **linea del tempo** da inserire sul quaderno di lavoro degli allievi e/o alle pareti dell'aula. Sulla linea potranno essere inseriti i fatti o gli eventi in successione cronologica.



## **BIBLIOGRAFIA**

- NERI R.: *Progetto storia*, Ed. La Nuova Italia  
NERI R.: *Nuovo progetto storia*, Ed. La Nuova Italia  
SOLFAROLI CAMILLOCCI: *Storia 1*, Ed. SEI  
SOLFAROLI CAMILLOCCI: *Le rane e lo stagno*, Ed. SEI  
PAOLUCCI S.: *Storia*, Ed. Zanichelli  
MARCHIORO S.: *La linea del tempo*, Ed. Zanichelli  
DE ROSA – CESTARO: *Mito storia, civiltà*, Minerva Italica  
CASERTANO- DE VIVO: *Storia*, Ed Bulgarini  
CALVANI – GIARDINA: *Dentro la storia*, Ed. A. Mondadori  
CARTIGLIA C.: *Storia e lavoro storico*, Ed. Loescher  
AZIANI – MAZZI: *Storia*, Ed. Principato  
AA.VV. *Nuova storia*, Ed. Principato  
CIOFINI – TRANIELLO: *La nostra storia*, Ed. SEI  
AA.VV. *Le civiltà e la storia*, Ed. Mondadori  
BERTOLDI S.: *Il cammino dei secoli*, Ed. Fabbri  
LONDRILLO A.: *Viaggio nella storia*, Ed. Mursia  
CARTIGLIA C.: *Uomini, fatti, storia*, Ed. Sansoni per la scuola  
LEONE A.R.: *Orientarsi nella storia*, Ed. Sansoni per la scuola  
BUDRIESI A.: *Tu e la storia*, Ed. Loescher  
SAITTA A.: *La memoria storica*, Ed. Palombo  
FABIETTI R.- SACCHI E.: *Storia*, Ed. Ghisetti e Corvi  
BRANCATI A.: *Fare storia*, Ed. La Nuova Italia  
CANTARELLA - VARNI - DELLA PERUTA: *La memoria dell'uomo*, Ed. Einaudi  
COSTABILE SAMMARCO URSINO: *Esperienza umana*, Ed. Conte  
GLIOZZI – RUATA PIAZZA: *Tutto storia*, Ed. Petrini  
BELLESINI- FIORIO: *I sentieri della storia*, Ed. De Agostini  
DELLA VALENTINA-FENILI-FERLINGHETTI-QUARENGHI: *Spazio, tempo e società*, Ed. Iuvenilia  
MONTANARI L. *Storia e civiltà dell'uomo*, Ed. Calderoni  
MENCARELLI . *Dimensione storia*, Ed. La Scuola  
BRANCATI A.: *Popoli e civiltà*, Ed. La Nuova Italia  
CRACCO- PRANDI – TRANIELLO: *L'Europa e il mondo*, Ed. SEI  
GAETA- VILLANI- PETRACCONI: *Il mondo contemporaneo*, Ed. Principato  
ORTOLEVA – REVELLI: *Storia dell'età contemporanea*, Ed. Mondadori  
CORRIERE DELLA SERA DEL 1/11/1999  
LA PICCOLA TRECCANI, Ed. Istituto dell'Enciclopedia Italiana 1997  
F.ATTINA': *Il sistema internazionale verso la globalizzazione*  
SESTAN in Dizionario storico politico italiano - Sansoni  
DEVOTO-OLI: *Dizionario della lingua italiana*, - Le Monnier